

28 aprile

SANTA GIANNA BERETTA MOLLA

MEMORIA

ALL'INGRESSO

«Dio creò l'uomo a propria immagine
a immagine di Dio lo creò.

Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi,
o Signore, e nel tuo libro erano fissati tutti i miei giorni». Alleluia.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Concedi, o Padre, che i tuoi fedeli,
sull'esempio di santa Gianna [Beretta Molla],
vivano fedelmente la grazia
che consacra l'amore sponsale e gli affetti familiari,
e accolgano con animo grato i figli,
nei quali rifulge l'immagine stessa di Cristo,
circondandoli di vigile amore fin dai primi istanti della loro vita.
Per Lui, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Vita di santa Gianna Beretta Molla

Gianna Beretta nacque il 4 ottobre 1922 in terra ambrosiana, a Magenta; con vigile sapienza i suoi genitori accompagnarono la sua crescita umana e cristiana.

Fu donna serena e colma di gioia; *amò tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode.*

Si impegnò con fervore nell'apostolato, nell'opera di S. Vincenzo e nell'Azione Cattolica: sapeva che a Dio piace chi dona con gioia.

Divenne medico condotto a Mesero, dove prestò la sua attività sino a pochi giorni dalla morte, sempre premurosa di aggiornare la sua competenza e di giovare al corpo e all'anima della sua gente; sua predilezione furono i poveri, gli anziani, i bambini.

Inizialmente pensò di farsi missionaria laica in Brasile, poi comprese che la sua vocazione era invece il matrimonio e si sposò il 24 settembre 1955.

Nella comunione di vita e d'amore della famiglia, che la nascita dei figli rendeva ancora più ampia ed impegnativa, Gianna si sentì sempre pienamente appagata.

Nel settembre 1961, durante la quarta travagliata gravidanza, con la forza che le veniva dalla fede e dalla preghiera, chiese decisamente che fosse salvato il frutto del suo grembo, anche con l'offerta della propria vita. Morì una settimana dopo aver dato alla luce una bambina, il 28 aprile 1962, sabato nell'ottava della Pasqua della Risurrezione del Signore, ammirevole testimone della santità della vita.

Lode e gloria al Signore nostro Gesù Cristo, che regna nei secoli. Amen.

PRIMA LETTURA

Letture della prima lettera di san Giovanni Apostolo

Figlioli miei, noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui.

In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimanere in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Vita e benedizione sulla casa che teme il Signore.

Oppure (nel tempo pasquale):

Alleluia, alleluia, alleluia.

Beato chi teme il Signore
e cammina sulle sue vie
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R**

La tua sposa come vite feconda
Nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R**

SECONDA LETTURA

Lettera di san Paolo Apostolo ai Romani

Vi esorto, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

ALLELUIA, ALLELUIA

“Chi vuole salvare la propria vita la perderà - dice il Signore -; chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà”. Alleluia!

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuoi venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.

In verità io vi dico: “vi sono alcuni tra i presenti che non moriranno, prima di aver visto venire il Figlio dell'uomo con il suo regno”.

Parola del Signore

DOPO IL VANGELO

«Sei tu, o Dio, che hai creato le mie viscere e mi hai tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio; sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo». Alleluia.

PREGHIERA DEI FEDELI

Per la Chiesa, chiamata a custodire la memoria dei santi. Sia essa stessa santa e, perciò, fedele al Vangelo che proclama. Preghiamo.

Per Papa _____ che presiede la Chiesa universale e per il Vescovo _____ cui è affidato il discernimento sul bene della nostra Chiesa diocesana. Siano saldi nell'amicizia del Signore e proclamino la sua fedeltà. Preghiamo.

Per le comunità cristiane del Magentino e, in particolare, per le parrocchie di Magenta, Mesero e Ponte nuovo, servite dalla carità di santa Gianna e, ancora oggi, toccate dalla grazia di un dono così grande. Sappiano intensificare il loro cammino di fede. Preghiamo.

Per intercessione di santa Gianna ti chiediamo, Signore, di aiutare le nostre famiglie ad accogliere con riconoscenza i tuoi doni e di saper trasmettere fede e amore alle nuove generazioni. Preghiamo.

Per i medici e per quanti operano nella vita sociale portando il peso di responsabilità diverse. Sull'esempio di santa Gianna trovino il coraggio della generosità nel difendere la dignità di chi è malato, povero e bisognoso. Preghiamo.

Perché il Santuario e il centro di spiritualità della famiglia dedicati a santa Gianna Beretta Molla possano essere luogo di preghiera, di discernimento vocazionale, di ricerca paziente nel dialogo con la cultura e la società, al servizio di ogni famiglia. Preghiamo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Per l'intercessione di Santa Gianna (Beretta Molla),
concedi, o Dio misericordioso, ai coniugi, cui elargisci il dono della fecondità,
di essere fedeli al tuo originario disegno di grazia, perché possano manifestare
con luminosa chiarezza nel mondo il mistero di amore che unisce Cristo, tuo
Figlio, alla Chiesa sua sposa. Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

SUI DONI

O Dio, che hai ricolmato Santa Gianna (Beretta Molla) della forza di Cristo,
così che seppe offrire la suprema testimonianza dell'amore materno, concedi
al tuo popolo, che celebra il sacrificio di salvezza,
di onorare e di custodire sempre con religioso amore la vita umana, segno e
dono della tua bontà senza fine.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
renderti grazie, qui e in ogni luogo,
celebrando la tua potenza di Signore e Padre del genere umano.
Tu, per moltiplicare i tuoi figli a immagine di Cristo,
con sapiente disegno hai mirabilmente associato, come ministri,
alla tua opera di Creatore
coloro che chiami alla nobile missione di genitori;
e fin dai suoi inizi guardi e accompagni
con provvido e paterno amore la vita da loro trasmessa,
disponendo di circondarla di tenero affetto e di cura sollecita,
nel rispetto della sua dignità inviolabile e sacra.
In questa nobile dedizione rifulse nella tua Chiesa
Santa Gianna (Beretta Molla), che oggi onoriamo.
Essa accolse con animo gioioso
i doni che le furono elargiti dalla grazia divina
e lieta li fece fruttificare con alacre impegno.
Si prodigò esemplarmente nella sua professione
prendendosi cura dei fratelli più bisognosi,
con generosa dedizione.
Visse mirabilmente il mistero dell'amore sponsale,
sorretta dallo Spirito santo;
rimase eroicamente fedele alla tua legge,
e per l'incolumità del frutto del suo grembo, non esitò a donare,

come segno di singolare affetto materno,
la propria vita con fede intrepida e ardente.
Uniti a questa tua serva beata
e a tutte le madri sante nei cieli,
con gioia ti innalziamo, o Padre,
l'inno della tua gloria:

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,
santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito
perché diventino per noi
il corpo e il sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,
prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Mistero della fede.
Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: †
rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa _____
il nostro Vescovo _____,
e tutto l'ordine sacerdotale.

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.
Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli, con sant' Ambrogio, santa Gianna
e tutti i santi, che in ogni tempo ti furono graditi:
e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

“Fatevi imitatori di Dio, quali figli carissimi, e camminate nella carità nel modo che anche Cristo vi ha amato e ha dato se stesso per noi, offrendosi a Dio in sacrificio di soave profumo”. Alleluia.

ALLA COMUNIONE

«In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me, dice il Signore». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai reso partecipe il tuo popolo della mensa del pane di vita, infiammalo di amore sincero, e fa' che, per l'intercessione della santa Gianna (Beretta Molla), con fermo proposito e azione coerente sempre rispetti e protegga l'inviolabile dignità dell'uomo che Cristo stesso, con il suo Sangue, ha redento e nobilitato. Per Lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.